

Sanitaservice ASL FG srl società unipersonale della ASL FG
con sede in Foggia, Cittadella dell'Economia, traversa v.le Fortore sn

Cap. soc. euro 100.000,00 i.v.

Codice fiscale, Partita Iva, Reg. Imprese n. 03600140713

RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUL GOVERNO SOCIETARIO

Signor Socio,

il bilancio che viene sottoposto all' approvazione dell'assemblea chiude con un risultato di esercizio in perdita di euro 3.945.291 al netto delle imposte di esercizio di euro 68.106.

Per quanto concerne l'illustrazione dei dati contabili di bilancio e le altre notizie inerenti direttamente la redazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, Vi rinvio alla Nota Integrativa - già di per se ricca di dettagli utili all'analisi della situazione e della gestione della società - volendo in questa sede fornire soprattutto ulteriori informazioni di sintesi in merito dell'andamento della società, con riferimento sia all'esercizio appena chiuso, sia a quello futuro.

Situazione della società

La situazione della società si presenta in deficit sotto il profilo patrimoniale ed economico ed appare invece buona dal punto di vista finanziario. Tale dicotomia è legata prevalentemente - come si apprende dalla lettura del Bilancio - alle significative poste passive per accantonamenti rilevate in questo esercizio in ossequio al principio di prudenza.

Si rileva un decremento dei ricavi legato alla rettifica (per errori materiali di calcolo) di alcune fatture emesse; il patrimonio netto per le ragioni sopra esposte appare negativo con un valore pari a Euro -1.720.306, dato dalla somma algebrica del capitale sociale pari a Euro 100.000, delle riserve e della importante perdita dell'esercizio 2016.

L'attivo circolante ammonta ad Euro 7.332.581 contro Euro 8.746.258 dell'esercizio precedente.

Le rimanenze, costituite di materiali per i servizi di pulizia, sono valutate in Euro 37.394. I crediti pari a Euro 4.726.771 sono diminuiti di Euro 1.745.375 per via dei pagamenti di fatture scadute (anche relative ad annualità pregresse) da parte di alcuni uffici liquidatori della ASL nonché della rettifica di alcune fatture emesse contenenti errori materiali di calcolo dei corrispettivi. Il 100% della somma è comunque da considerare esigibile nell'arco del prossimo esercizio.

Dal lato dell'indebitamento si può evidenziare che il bilancio presenta un importo delle passività a breve termine di Euro 3.438.394, rappresentato in particolare da esposizione nei confronti dei fornitori per Euro 714.960 e da debiti tributari per Euro 464.993, debiti v/so enti previdenziali Euro

1.044.210, altri debiti per Euro 1.214.231 oltre al fondo ferie non godute ed il debito per i relativi oneri pari ad euro 1.423.534.

La situazione economica si presenta complessa: il decremento dei ricavi e gli accantonamenti prudenzialmente effettuati ai fondi rischi ed oneri per tener conto in misura congrua ed adeguata di passività potenziali hanno prodotto un risultato d'esercizio evidentemente negativo: gli accantonamenti effettuati, lo ricordiamo, hanno natura prudenziale a fronte di passività al momento solo potenziali; data però la rilevanza dell'ipotetico impatto futuro la società non può esimersi dall'adottare oggi un comportamento improntato alla cautela; per completezza occorre anche segnalare l'effetto negativo sul Conto Economico dell'incremento degli ammortamenti di immobilizzazioni pari ad € 378.517 legato ai beni acquistati negli esercizi 2014, 2015 e 2016 e l'incremento di alcuni costi per servizi e dei costi per il personale.

Andamento della società

I ricavi sono diminuiti rispetto al precedente esercizio a fronte di una sostanziale stabilità dei costi operativi per servizi, per godimento di beni di terzi e per personale dipendente, oltre che per ammortamenti.

INDICATORI DI RISULTATO (Art. 2428, comma 2, cod. civ.)

Ad incremento dell'analisi circa la situazione della società si riportano i principali indicatori di struttura e situazione finanziaria, nonché economica della stessa, desunti a seguito della riclassificazione dello Stato Patrimoniale (secondo il criterio finanziario) e del Conto Economico (a valore aggiunto) come di seguito esposto:

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2016 RICLASSIFICATO

Riclassificazione Stato Patrimoniale	31.12.2016	31.12.2015
Ratei e risconti attivi entro 12 mesi	€ 240.813,00	€ 220.972,00
Ratei e risconti attivi oltre 12 mesi		
Ratei e risconti passivi entro 12 mesi	€ -	€ -
Ratei e risconti passivi oltre 12 mesi		
ATTIVO		
Attività disponibili	€ 7.573.432,00	€ 8.967.230,00
Liquidità immediate	€ 2.196.051,00	€ 1.888.749,00
Liquidità differite	€ 5.339.987,00	€ 7.070.602,00
Rimanenze finali	€ 37.394,00	€ 7.879,00
Attività fisse	€ 1.019.584,00	€ 1.146.408,00
Immobilizzazioni immateriali	€ 3.536,00	€ 5.831,00
Immobilizzazioni materiali	€ 1.016.048,00	€ 1.140.577,00
Immobilizzazioni finanziarie	€ -	€ -
CAPITALE INVESTITO	€ 8.593.015,00	€ 10.113.638,00
PASSIVO		
Debiti a breve	€ 3.438.394,00	€ 3.661.785,00
Debiti a medio/lungo	€ 6.874.928,00	€ 4.226.868,00
Mezzi propri	-€ 1.720.306,00	€ 2.224.985,00
FONTI DEL CAPITALE INVESTITO	€ 8.593.015,00	€ 10.113.638,00

CONTO ECONOMICO AL 31.12.2016 RICLASSIFICATO

Riclassificazione Conto Economico	31.12.2016	31.12.2015
Ricavi Netti	€ 29.472.368,00	€ 31.788.408,00
Costi Esterni	€ 9.232.149,00	€ 4.635.923,00
Valore Aggiunto	€ 20.240.219,00	€ 27.152.485,00
Costo del lavoro	€ 25.929.340,00	€ 25.866.752,00
Margine operativo lordo	-€ 5.689.121,00	€ 1.285.733,00
Ammortamenti	€ 378.517,00	€ 260.960,00
Reddito operativo della gestione tipica	-€ 6.067.638,00	€ 1.024.773,00
Proventi diversi	€ 2.198.926,00	€ -
Reddito operativo	-€ 3.868.712,00	€ 1.024.773,00
Proventi Finanziari	€ 2.940,00	€ 890,00
Oneri Finanziari	€ 3.417,00	€ 6.466,00
Reddito di competenza	-€ 3.869.189,00	€ 1.019.197,00
Proventi straordinari e rivalutazione		€ 23.890,00
Oneri straordinari e svalutazione	€ 7.996,00	€ 189.280,00
Reddito ante imposte	-€ 3.877.185,00	€ 853.807,00
Imposte	€ 68.106,00	€ 532.066,00
Reddito netto	-€ 3.945.292,00	€ 321.741,00

INDICATORI DI SITUAZIONE FINANZIARIA

Indici di bilancio	31.12.2016	31.12.2015	
Indici finanziari			
Liquidità primaria	2,19	2,45	(Liquidità immediate + Liquidità differite) / debiti entro
Liquidità secondaria (o acid test)	2,20	2,45	(Liquidità immediate + Liquidità differite + Rimanenze finali) / debiti entro
Indici di rotazione (espressi in giorni)			
Rotazione crediti	46,85	66,69	(Crediti - crediti tributari - crediti per imposte anticipate - crediti verso altri) / ricavi * 365
Rotazione debiti	59,34	32,98	(debiti verso fornitori + debiti rappresentati da titoli di credito + debiti verso imprese controllate + debiti verso imprese collegate + debiti verso imprese controllanti) / (costi materie prime + costi per servizi + costi per godimento beni di terzi) * 365
Indici reddituali			
R.O.E.	-177,32%	16,90%	Utile d'esercizio / (patrimonio netto - utile d'esercizio)
R.O.I.	-45,02%	10,13%	(Reddito operativo / totale attività)
Margine operativo lordo (Mol o Ebitda)	-€ 5.689.121,00	€ 1.285.733,00	Ricavi - costi esterni - costo del personale
Reddito operativo (Ebit)	-€ 3.868.712,00	€ 1.024.773,00	MOL - ammortamenti + altri ricavi
Indici di produttività			
Numero medio dipendenti	767	766	
Utile operativo su dipendenti	-€ 5.043,95	€ 1.121,91	(Valore della produzione - Costi della produzione) / num. dipendenti
Utile netto su dipendenti	-€ 5.143,80	€ 423,90	Utile d'esercizio / num. dipendenti
Ricavi vendite e prestazioni su dipendenti	€ 38.425,51	€ 41.881,96	Ricavi delle vendite e delle prestazioni / num. dipendenti
Indici di solidità			
Indice di indebitamento	-2,83	2,60	(tfr + debiti) / patrimonio netto
Tasso di copertura degli immobilizzi	-0,28	3,80	(patr. netto + tfr + debiti a lungo tranne vs. forn.) / immob + crediti oltre
Margini di tesoreria	€ 4.068.349,00	€ 5.284.460,00	dispon. liquide + cred. Vs. soci + crediti entro 12 mesi + attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + ratei e risconti attivi entro 12 mesi - (debiti entro 12 mesi + ratei e risconti passivi entro 12 mesi)
Margine di struttura	€ 2.769.185,00	€ 1.065.471,00	Patrimonio netto - immobilizzazioni - ratei e risconti attivi oltre 12 mesi + ratei e risconti passivi oltre 12 mesi
Capitale circolante netto	€ 4.105.743,00	€ 5.292.339,00	Margine di tesoreria + Rimanenze

IL GOVERNO SOCIETARIO (art.6 c.4 D.Lgs 175/2016)

Con riferimento alle disposizioni dell'art.6 del D.Lgs 175/2016 occorre precisare che:

- quanto all'art. 6 c.3 lettere a) e d), ovvero l'eventuale adozione di regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale e programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea non si sono ravvisate le necessità per l'adozione dei regolamenti e dei programmi ivi riportati.
- quanto alla lettera b), ovvero l'implementazione di un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione possiamo anticipare che a breve, nell'ambito della riorganizzazione della società - con la conseguente adozione di un nuovo organigramma - sarà prevista l'introduzione di una specifica figura addetta ai controlli interni (prevalentemente contabili) che possa assicurare un controllo di regolarità ed efficienza della gestione e si interfacci periodicamente con il nostro organo di controllo, che si occupa anche della revisione contabile.
- quanto alla lettera c), ovvero l'adozione di codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società occorre precisare che la Società ha già avviato attività volte ad aggiornare il proprio corredo amministrativo, con particolare riferimento alla predisposizione di un codice etico e di comportamento e, nel breve-medio periodo, al piano di prevenzione della corruzione ex Legge 190 / 2012, allo sviluppo delle pubblicazioni in trasparenza amministrativa ex D.Lgs 33 / 2013 (per il quale si è dotato anche di una nuova piattaforma web), alla gestione delle richieste di accesso agli atti aziendali ex D.Lgs 97 / 2016, all'adozione di regolamenti in materia di acquisti, assunzioni, collaborazioni;
- quanto all'art. 6 c.2, con riferimento alla predisposizione di "specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale" la società dovrà a breve concordare con la ASL FG i principali indicatori finanziari e/o economici che saranno oggetto di monitoraggio infrannuale.

Per quanto attiene la situazione contingente di perdita economica per l'esercizio 2016 si sottolinea che essa è determinata da accadimenti straordinari, ovvero accantonamenti per passività potenziali effettuati - in omaggio al principio di prudenza - proprio allo scopo di improntare l'azione amministrativa alla cautela nonché alla prevenzione del rischio di crisi aziendale.

Con riferimento alla valutazione del rischio di crisi aziendale ricordiamo che la società è tenuta per Statuto alla predisposizione di complessi documenti di previsione, programmazione e rendicontazione periodica più che adeguati al monitoraggio dell'andamento aziendale. La struttura finanziaria estremamente semplice rende poi piuttosto agevole il controllo di gestione sulla tesoreria aziendale e pertanto l'istituzione della succitata figura di responsabile del controllo di gestione è da considerarsi misura necessaria e sufficiente a garantire un'adeguata valutazione nel tempo dei rischi cui la società è esposta.

Principali rischi ed incertezze

Con riferimento ai principali rischi ed incertezze cui la società risulterebbe esposta si rappresenta quanto segue:

Contenzioso fiscale: In data 7 Giugno 2016 la GDF ha avviato una verifica fiscale avente ad oggetto le imposte dirette ed indirette ed il puntuale adempimento della normativa fiscale per gli esercizi 2011, 2012, 2013, 2014, 2015 e sino alla data di avvio della verifica. A seguito di tale attività ispettiva sono stati formalizzati due PVC: uno riferito all'annualità 2011 ed un altro riferito alle annualità successive. Il 6 Dicembre 2016 è stato notificato l'avviso di accertamento relativo al 2011 che ha confermato la contestazione del PVC avverso il quale - dopo un tentativo di instaurazione di un contraddittorio - la società ha fatto ricorso presso la CTP di Foggia; non è invece ancora pervenuto alcun avviso con riferimento alle annualità successive.

Con riferimento all'IVA accertata e da accertare trova applicazione il comma 7 dell'art.60 del DPR 633/72 e pertanto, qualora fosse confermata la pretesa erariale, la società si rivarrebbe sul committente ASL FG per la parte relativa all'imposta, mentre le imposte dirette, sanzioni ed interessi resterebbero a carico della Sanitaservice ASL FG srl. Il petitum potenziale complessivo ammonterebbe così ad € 42.216.000 circa (considerando ipoteticamente anche i mesi da giugno a dicembre del 2016, che non sono per ora stati oggetto di contestazione). Senza voler qui entrare nel merito delle singole contestazioni - per le quali vi rinviamo agli atti in vostro possesso - e della concretezza del rischio paventato ci limitiamo a riportare le considerazioni che hanno portato la società ad accantonare per ora € 4.071.000 a fronte di tale passività potenziale:

La possibilità di rivalersi sulla ASL FG per l'IVA accertata;

La rilevanza della questione preliminare legata alla violazione del principio comunitario del contraddittorio preventivo, che qualora riconosciuta, potrebbe rendere illegittimo l'avviso di accertamento;

La complessità e l'incertezza normativa legata alle circostanze contestate, in parte anche esplicitate nel PVC, che potrebbe comportare la mancata applicazione delle sanzioni;

Il diverso grado di rischio collegato alle differenti fattispecie contestate con diverse probabilità di soccombenza;

Lo status della controversia, per la quale non è stato definito il primo grado di giudizio né è stato notificato l'avviso di accertamento relativo alle annualità successive al 2011.

L'applicabilità del principio del cumulo giuridico delle sanzioni per presunte violazioni reiterate in più esercizi;

In buona sostanza, alla luce di tali considerazioni, la società ritiene di poter attribuire un grado di probabilità piuttosto alto all'ipotesi di riconoscimento in sede giudiziale del debito per imposte dirette, sanzioni ed interessi sulle note credito emesse nel 2011 e 2012 nei confronti della ASL FG, nonché dei soli interessi sulla discussa fattispecie IVA relativa all'attività di ausiliario, supporto al servizio veterinario e manutenzioni (queste ultime oggetto di contestazione per il solo 2011), mentre valuta con un grado di probabilità esiguo l'ipotesi di ulteriore applicazione delle sanzioni alle suddette fattispecie. I due scenari non contemplano invece l'applicazione di alcuna sanzione né di interessi sull'IVA calcolata sulla riqualificazione del servizio di trasporto di malati e feriti, esente ex articolo 10 punto 15 del Dpr 633/72, riqualificato come imponibile sostanzialmente per la sola presunta carenza del titolo giuridico di detenzione dei mezzi utilizzati per il servizio. L'importo risultante dalla media ponderata tra gli esiti possibili dei due scenari è stato accantonato per far fronte a tale passività potenziale.

Di seguito una sintesi in forma tabellare della stima effettuata:

	Probabilità	Maggiori Imposte	Sanzioni	Interessi	Pass. Totale	Accantonamento
SCENARIO 1	90%	675	608	1.626	2.908	2.617
SCENARIO 2	10%	675	12.231	1.626	14.532	1.453
						4.071

Rapporti con i lavoratori in somministrazione: come noto la società è addivenuta ad un accordo con i dipendenti delle agenzie di somministrazione finalizzato ad evitare possibili richieste di stabilizzazione del rapporto di lavoro per il superamento del termine dei 36 mesi di occupazione, attivandosi peraltro immediatamente per stipulare un accordo quadro per il medesimo servizio e garantendo l'impiego delle unità già in servizio presso la società prossima aggiudicataria. Occorre precisare che tale scelta è stata dettata da un quadro di forte incertezza normativa che ha suggerito un comportamento improntato alla cautela che ha permesso di tutelare il patrimonio della società e garantire la continuità dei servizi essenziali cui tali lavoratori sono addetti.

Rapporti con gli infermieri professionisti: premesso che ad oggi non è emersa alcuna contestazione relativa all'abuso ipotizzato dai sindacati della formula della collaborazione con partita IVA per la figura dell'infermiere nell'ambito del servizio di trasporto di malati e feriti per il 118, non possiamo tuttavia considerare remoto il rischio dell'insorgere di un contenzioso legato alla richiesta del riconoscimento di eventuali differenze retributive e/o contributive per i 45 collaboratori che prestano la loro opera per la società. Nel mentre si attende di addivenire ad una conclusione sulla presunta illegittimità del comportamento adottato la società ha comunque deciso di accantonare prudenzialmente € 500.000 per far fronte a tale rischio.

Inail: la società nel 2010 ha richiesto un parere all'Inail sulle aliquote corrette da applicare ai propri dipendenti, poiché riteneva di poter assimilare la loro posizione a quella dei dipendenti ASL che operano nei medesimi ambiti; nonostante una prima risposta negativa dell'Istituto a partire dal 2010 la società ha contabilizzato e versato in autoliquidazione i premi Inail per gli addetti operativi sulla base di un'aliquota base del 1,3%, accantonando un fondo per i maggiori oneri eventualmente contestati dall'Istituto; a partire dal 2013, la società non ha più effettuato tale accantonamento. Nell'ottobre 2013 l'Inail ha infatti avviato una ispezione presso la società che non ha dato luogo ad alcuna contestazione in merito e successivamente l'A.U. nel 2014 ha inoltrato una nota in cui ribadiva le ragioni della suddetta scelta, cui però non è seguita alcuna risposta da parte dell'Istituto. Oggi, nel silenzio dell'Inail, si ritiene comunque opportuno per prudenza mantenere l'accantonamento effettuato (il fondo ammonta a circa 850 mila euro) nell'attesa di pervenire ad una conclusione sul comportamento corretto da adottare.

DATI RIEPILOGATIVI SUL PERSONALE DIPENDENTE

Nell'ottica di fornire ulteriori informazioni utili ai fini della comprensione della situazione e della performance aziendale, data la particolare struttura della nostra società, si ritiene utile riepilogare nelle tabelle che seguono alcuni dati significativi relativi al personale dipendente:

TABELLA ORE LAVORATE: evidenzia la ripartizione delle ore lavorate tra ordinarie e straordinarie e, nell'ambito delle due tipologie principali, la suddivisione in base al giorno od alla fascia oraria

TABELLA ORE LAVORATE							
Codice causale	Descrizione causale	Ore lav. ordinarie	Percentuale su ore ordinarie	Ore straordinario	Percentuale su straordinario	Percentuale su monte ore teorico	Percentuale su monte ore reale
LDOM	ORE ORDINARIE domenica diurno	75.582,98	6,40%			6,28%	5,24%
LDON	ORE ORDINARIE domenica notturn	26.685,07	2,26%			2,22%	1,85%
LFEN	ORE ORDINARIE festivo notturno	8.750,87	0,74%			0,73%	0,61%
LFES	ORE ORDINARIE festivo diurno	33.863,97	2,87%			2,81%	2,35%
NOTT	ORDINARIE NOTTURNE	154.843,32	13,12%			12,86%	10,73%
ORDI	ORE ORDINARIE	880.591,94	74,61%			73,15%	61,01%
SDOM	STRAORDINARIO DOMENICA			1.590,46	6,74%	0,13%	0,11%
SDON	STRAORDINARIO DOMENICA NOTTURN			49,52	0,21%	0,00%	0,00%
SFEN	straordinario festivo NOTTURNO			9,50	0,04%	0,00%	0,00%
SFES	straordinario festivo			567,75	2,41%	0,05%	0,04%
SSAB	straordinario sabato			15,25	0,06%	0,00%	0,00%
SSAN	straordinario sabato NOTTURNO				0,00%	0,00%	0,00%
STRD	STRAORDINARIO DIURNO			20.981,48	88,98%	1,74%	1,45%
STRN	straordinario notturno			366,65	1,55%	0,03%	0,03%
	TOTALI	1.180.318,15	100,00%	23.580,61	100,00%	100,00%	83,41%

TABELLA ASSENZE (PER CAUSALE): evidenzia le ore di assenza e la ripartizione in base ai motivi giustificativi dell'assenza

TABELLA ORE ASSENZA PER CAUSALE		
Codice causale	Descrizione causale	Ore assenza lavorabili
ALLA	ALLATTAMENTO	1152
AS	ASPETTATIVA	
AVIS	DONAZIONE SANGUE	102
BIMB	MALATTIA BAMBINO	
CMAT	CONGEDO MATRIMONIALE	988
COGS	CONGEDO STRAORDINARIO	1028
CONP	CONGEDO PARENTALE	2321
DOME	DOMENICA	
FERI	FERIE	128697
FESO	FESTIVITA SOPPRESSE	7793
FESP	FESTIVITA PATRONALE	2643
FEST	FESTIVITA'	30578
INFO	INFORTUNIO	5177
L104	LEGGE 104/92	9125
LUTT	LUTTO	735
MAFA	MATERNITA FACOLTATIVA	2802
MALA	MALATTIA	29662
MANC	PERMESSI DA RECUPERARE	
MAOB	MATERNITA OBBLIGATORIA	13684
MC1	CONG. PAR. ART. 4 LEGGE 104 GR	264
PELE	PERMESSO ELETTORALE	180
PRET	PERM RETR.STUDIO AGG	42
PSIN	PERMESSO SINDACALE	53
RICO	MALATTIA	1753
RIPO	RIPOSO INFRASETTIMANALE	
RPRS	PERMESSI RECUPERATI	676
SABA	SABATO	
SCIO	SCIOPERO	
	TOTALI	239453
	TOTALE ORE LAVORABILI	1443352
	INDICATORI ASSENZE	
	MALATTIA	2,18%
	ASSENZA LEGATE ALLA FAMIGLIA	2,15%
	ASSENZE PER INFORTUNIO	0,36%
	ASSENZE PER FERIE	8,92%

Gli indicatori principali relativi alle assenze dei dipendenti, ovvero i rispettivi tassi di assenza per: malattia, motivi familiari ed infortunio si presentano evidentemente positivi come in passato, anche grazie ad una gestione del personale improntata alla responsabilizzazione dei dipendenti ed

all'attenzione alla sicurezza sul posto di lavoro. In particolare ci fa piacere portare l'attenzione sul tasso di assenza per malattia particolarmente basso. La percentuale di ferie godute è fisiologica seppure - come in passato - con particolare riferimento ad alcuni dipendenti (soprattutto nell'ambito del servizio di E/U) una quota non irrilevante di ferie maturate nell'anno non è stata goduta per via della nota carenza di personale, evidente soprattutto in taluni periodi (estate) in concomitanza con la normale richiesta aggiuntiva di copertura di turni da parte della ASL per via delle assenze per ferie dei propri dipendenti.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel periodo che va dalla data di chiusura del bilancio ad oggi, non si segnalano fatti di rilievo che possano influire in modo rilevante sull'andamento aziendale, se non la notifica del PVC della GDF relativa alle annualità successive al 2011, contenenti i medesimi rilievi riportati nel PVC (e nell'avviso di accertamento) per tale annualità; è d'uopo precisare a fronte di tale PVC l'Agenzia delle Entrate non ha ancora emesso alcun avviso di accertamento: è lecito presumere che, data l'incertezza normativa legata ad alcune fattispecie contestate, l'Amministrazione Finanziaria stia temporeggiando ed attendendo l'esito del primo grado di giudizio per i contenziosi in essere.

In questo periodo si è proceduto regolarmente al pagamento delle fatture e degli altri debiti che risultavano sospesi alla data di chiusura del bilancio e sono altresì continuate in modo regolare tutte le attività operative.

Evoluzione della gestione

Nei primi mesi dell'esercizio in corso l'attività della società non è mutata in alcun aspetto significativo. Tuttavia corre l'obbligo di ricordare che dal Settembre 2017 i rapporti tra società ed ASL FG sono regolati dai nuovi disciplinari che prevedono, tra le altre cose, diversi criteri di determinazione dei corrispettivi per le attività strumentali.

Risultato dell'esercizio

Per quanto riguarda la perdita di esercizio, pari a 3.945.291, già detratte le imposte, mi rimetto all'assemblea per le determinazioni che riterrà più opportune.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, invito l'assemblea ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2016 ed a deliberare in merito alla copertura della perdita d'esercizio.

Cerignola, 12 Settembre 2017

L'AMMINISTRATORE UNICO

Massimo Russo